

Dati Istat sul commercio al dettaglio

Federdistribuzione: battuta d'arresto a luglio e vendite deboli dall'inizio dell'anno. Scenario complesso per le imprese del commercio. Nella Legge di Bilancio misure a favore dei consumi

Milano, 6 settembre 2017- I dati Istat sul commercio al dettaglio relativi al mese di luglio 2017 registrano una parità assoluta (+0,0%) rispetto a luglio 2016 nelle vendite a valore, con l'alimentare a +0,2% e il non alimentare a -0,1%. Dall'inizio dell'anno l'Istat evidenzia una variazione pari al +0,2% a valore e al -0,6% a volume.

"Dopo due mesi di relativa vivacità nelle vendite al dettaglio (maggio +0,8% e giugno +1,3%) dobbiamo registrare una battuta d'arresto a luglio, particolarmente preoccupante nei dati a volume, in arretramento del -0,4% - dichiara Giovanni Cobolli Gigli, Presidente di Federdistribuzione - Si conferma dunque la prudenza che abbiamo sempre avuto e suggerito nell'analisi della dinamica dei consumi degli ultimi mesi. Se possiamo dire di essere di fronte a un risveglio della complessiva spesa delle famiglie, (nei primi 6 mesi del 2017 +2,6% a valori correnti e +1,3% in termini reali) questa ripresa non ha ancora coinvolto tutti i settori merceologici: imperniata su auto, consumi fuori casa e servizi, lascia ancora al margine i prodotti di largo e generale consumo. Dall'inizio dell'anno, infatti, le vendite al dettaglio segnalano un modesto +0,2% a valore ma un -0,6% a volume".

"Uno scenario quindi ancora complesso per le imprese del commercio, che devono confrontarsi con un consumatore particolarmente cauto nella spesa dei beni di largo consumo e che, a fronte di un aumentato potere d'acquisto, concentra i propri acquisti su altri beni e tende a recuperare lo stock di risparmio eroso dalla crisi".

"Diventa così importante che nella Legge di Bilancio, a fianco delle necessarie misure a favore delle imprese, siano inseriti anche provvedimenti per le famiglie, per dare maggiore consistenza e robustezza alla ripresa dei consumi, che per essere davvero efficace deve potersi allargare a tutti i settori di spesa"

Per ulteriori informazioni

Federdistribuzione

Stefano Crippa - Relazioni Esterne

Tel. 02 89075150 Cell. 335 5641415

comunicazione@federdistribuzione.it

Ernesto Bonetti – Ufficio Stampa

Tel. 02 89075167 Cell. 331 1866359

ernesto.bonetti@federdistribuzione.it

Federdistribuzione è espressione della Distribuzione Moderna Organizzata e riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, locali, nazionali e comunitarie le imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno. Federdistribuzione si compone di cinque associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate. Le imprese associate a Federdistribuzione nel 2016 hanno realizzato un giro d'affari di 64,6 miliardi di euro (di cui 9,4 miliardi di euro in franchising), con una quota pari al 49,3% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata; hanno una rete distributiva di 14.980 punti vendita (di cui 7.640 in franchising) e danno occupazione a 217.700 addetti. Rappresentano, infine, il 29,6% del valore dei consumi commercializzabili.